

Regolamento per segnalazione di illeciti o irregolarità Procedura Whistleblowing

Rpct rev 2022

Approvato con Verbale C. di A. n.06 del 20 aprile 2022

L'Istituto del "whistleblowing" consiste in un meccanismo di protezione per i funzionari pubblici che denunciano casi di cattiva condotta all'autorità giudiziaria o ai loro superiori. L'art. 54 bis del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 definisce la tutela del dipendente pubblico che denuncia all'Autorità Giudiziaria, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, prevedendo una serie di misure a tutela dello stesso dipendente. La legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", ha sostituito l'art. 54-bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, rafforzando le garanzie a protezione del dipendente che denuncia, prevedendo un ruolo di vigilanza in capo all'ANAC.

La norma prevede che il dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Con Delibera n. 469 del 09 giugno 2021 recante "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza

in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", l'ANAC ha recentemente fornito indicazioni sull'applicazione della normativa in materia rivolta alle Pubbliche Amministrazioni e agli altri Enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza.

In particolare sono enunciati i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione delle segnalazioni e si forniscono indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle medesime.

Questa Società, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, ha già predisposto una apposita procedura informatica, da adoperare per un'eventuale segnalazione, rinvenibile nella pagina del sito istituzionale della SACA S.p.A. ad essa dedicata.

Premesso quanto sopra, con la presente, si stabiliscono alcune regole inerenti il trattamento delle segnalazioni pervenute al RPCT.

I soggetti che possono inviare segnalazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della SACA S.p.A. sono i dipendenti della stessa Società e i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dello stesso. La segnalazione ha ad oggetto la commissione di condotte illecite di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro e deve essere effettuata nell'interesse dell'integrità della SACA S.p.A.

Per condotte illecite si intendono:

- a) delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice penale, quali, a titolo esemplificativo, peculato, indebita percezione di erogazioni a danno dello stato, concussione, corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, abuso di ufficio, rifiuto di atti d'ufficio, traffico di influenze illecite
- b) situazioni in cui, nel corso dell'attività della Società, si riscontri un abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, quali, a titolo meramente esemplificativo, casi di sprechi, nepotismo, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedimentali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro figure sintomatiche di eccesso di potere (cfr. Cons. St., ad. pl., 22.05.1964, n. 11), nella quale si fa riferimento a "violazioni di circolari, di ordini e di istruzioni di servizio, inosservanza della prassi;

motivazione del provvedimento insufficiente, illogica, contraddittoria; travisamento dei fatti; manifesta ingiustizia, per esempio nel caso di sproporzione tra illecito e sanzione; contraddittorietà tra più parti dello stesso provvedimento o tra più atti; incompletezza o difetto di istruttoria procedimentale; disparità di trattamento, allorché si dispone in modo eguale per fattispecie concrete diverse o, viceversa, in modo diseguale per fattispecie concrete simili: quest'ultima espressione di parzialità e di favoritismo, è forse il vizio che più profondamente incide nella fiducia della collettività in un'azione amministrativa obiettiva, così come prescrive e impone la nostra Costituzione”

- c) Violazione dei codici di comportamento o di altre disposizioni/regolamenti sanzionabili in via disciplinare
- d) Azioni suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale di SACA spa
- e) Azioni suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine di SACA spa

La segnalazione effettuata nelle forme e secondo le indicazioni di seguito fornite non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria. Le segnalazioni possono essere inviate all'indirizzo

[web:https://saca.whistleblowing.it](https://saca.whistleblowing.it)

Perché al segnalante possa accordarsi la tutela prevista dall'art. 54-bis i presupposti sono seguenti:

- il segnalante deve rivestire la qualifica di “dipendente” o equiparato
- la segnalazione deve avere ad oggetto “condotte illecite
- il dipendente deve essere venuto a conoscenza di tali “condotte illecite” “in ragione del proprio rapporto di lavoro”
- la segnalazione deve essere effettuata “nell'interesse all'integrità della SACA S.p.A.”
- la segnalazione deve essere inoltrata ad almeno uno delle tre tipologie di destinatari indicati nell'art. 54-bis, co. 1 (RPCT, ANAC, Autorità giudiziaria ordinaria).

Per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio che hanno un obbligo di denuncia, in virtù di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 331 c.p.p. e degli artt. 361 e 362 c.p., la segnalazione di cui all'art. 54-bis indirizzata al RPCT o ad ANAC non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, quella all'Autorità giudiziaria. La segnalazione viene presa in carico dal RPCT che, nella sua area riservata della piattaforma informatica utilizzata, può gestirne l'istruttoria. Il segnalante, accedendo alla propria area riservata, ha la possibilità di seguire l'iter della propria segnalazione, di

integrarla e di rispondere ad eventuali richieste del RPCT, attraverso la messaggistica integrata nella piattaforma. L'utilizzo della piattaforma informatica garantisce, in ogni sua fase, la riservatezza dell'identità del segnalante. La trattazione delle segnalazioni, nonché lo svolgimento dell'attività istruttoria sono improntate al rispetto della segretezza dell'identità del segnalante e della riservatezza dei soggetti segnalati. Il solo soggetto abilitato ad accedere, nei casi consentiti dalla normativa, all'identità del segnalante è il RPCT

Qualora le segnalazioni riguardino una condotta tenuta dal RPCT, le stesse dovranno essere inviate direttamente all'ANAC, avvalendosi delle procedure dedicate. La gestione delle segnalazioni si compone di una valutazione preliminare e di una istruttoria delle stesse.

Nella valutazione preliminare, che deve concludersi nei quindici giorni lavorativi successivi alla ricezione della segnalazione, il RPCT effettua un esame sulla sussistenza dei requisiti essenziali che devono essere contenuti nella stessa, al fine dell'attivazione delle tutele di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001

Nel caso in cui dalla valutazione preliminare si rilevi un'evidente e manifesta infondatezza, inammissibilità o irricevibilità, il RPCT procede ad archiviare la segnalazione, dandone notizia al segnalante.

Costituiscono possibili causali di archiviazione:

- a) manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
- b) manifesta incompetenza della SACA sulle questioni segnalate;
- c) manifesta infondatezza per assenza di elementi di fatto idonei a giustificare gli accertamenti;
- d) manifesta insussistenza dei presupposti di legge per l'avvio dell'istruttoria (condotta illecita ecc.)
- e) accertato contenuto generico della segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione corredata da documentazione non appropriata o inconferente
- f) produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite o irregolarità.
- g) mancanza degli elementi essenziali della segnalazione;
- h) invio reiterato di segnalazioni aventi contenuto uguale o analogo

Il RPCT può chiedere al segnalante di integrare, utilizzando il canale comunicativo della piattaforma informatica dedicata, gli elementi della segnalazione che risultano non adeguatamente circostanziati

A seguito della positiva valutazione preliminare, il RPCT avvia l'istruttoria interna sui fatti segnalati, che deve terminare entro sessanta giorni dalla conclusione della valutazione preliminare.

In ogni momento dell'istruttoria il RPCT può chiedere al segnalante documenti e informazioni ritenute necessarie sempre utilizzando il canale comunicativo della piattaforma informatica dedicata.

Il RPCT può avanzare richiesta di documentazione o chiarimenti a soggetti interni o esterni all'amministrazione, effettuare audizioni e compiere ogni altro atto istruttorio, nel rispetto della segretezza dell'identità del segnalante e nel rispetto della riservatezza del segnalato. Ove ritenuto necessario il RPCT, nel corso dell'esame istruttorio, può avvalersi di soggetti interni alla Società, adottando idonee misure a tutela della riservatezza del segnalante e del segnalato.

In casi particolarmente complessi o in caso di necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, i termini procedurali indicati possono essere prolungati.

Al termine dell'istruttoria, il RPCT

- a) in presenza di elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione, dandone notizia al segnalante
- b) nei casi in cui ravvisi il fumus di fondatezza della segnalazione, provvede alla immediata trasmissione degli atti agli organi preposti interni o istituzioni esterne, ognuno secondo le proprie competenze.

Qualora la segnalazione abbia ad oggetto illeciti che rilevano sotto il profilo penale o erariale, il RPCT provvede alla loro trasmissione alla competente Autorità giudiziaria e contabile, evidenziando che trattasi di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza ai sensi art.54-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il segnalante è previamente avvisato, con le modalità previste dalla piattaforma informatica dedicata, della eventualità che la sua segnalazione potrà essere inviata all'Autorità giudiziaria e contabile

Informativa sul trattamento dei dati personali.

La SACA S.p.A. in house providing, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali acquisiti esclusivamente per le finalità di cui al presente regolamento (base giuridica art. 6 par. 1 lett. c Regolamento Ue 679/2016)

I dati saranno conservati per il tempo necessario all'esaurimento di tale finalità e comunque non oltre 10 anni dalla realizzazione della stessa.

Il conferimento dei dati richiesti per attivare la procedura di cui al presente atto è obbligatorio.

I destinatari del trattamento sono i servizi interni preposti. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt.15-22 Regolamento Ue 679/2016, proporre opposizione, proporre reclamo all'autorità di controllo inviando raccomandata A/R alla sede legale del Titolare del Trattamento in Viale del Commercio n. 2 67039 - Sulmona - AQ -

Il Responsabile della Protezione Dati è contattabile al seguente indirizzo email:

info@sacaservizi.com

La Responsabile
Trasparenza e Anticorruzione
Dott.ssa Alessandra Colantonio

Approvato con Verbale C. di A. n.06 del 20 aprile 2022